

## PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

### INTRODUZIONE

**Obiettivo di questo protocollo** è quello di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascuno studente.

La normativa di riferimento è la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e le linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (2021).

### DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, quindi è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli.

Il termine **bullismo** deriva dalla traduzione letterale del termine "bullying", parola inglese comunemente usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo.

«Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni» (*Olweus, Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, 1993).

Il bullismo, inoltre, è un fenomeno che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi; è un «comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime» (Sharp e Smith, *Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative*, 1995).

Le caratteristiche distintive del fenomeno sono:

- **Intenzionalità** (o pianificazione): il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato.
- **Asimmetria di potere**: il bullo è in posizione dominante rispetto alla vittima.
- **Sistematicità**: le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente.

Il comportamento del bullo è quindi un'azione **continua, persistente e intenzionale** di prevaricazione. Le caratteristiche sopra elencate devono essere presenti simultaneamente.

Il bullismo può essere:

- **fisico**: atti aggressivi diretti, danneggiamento delle cose altrui.
- **verbale**: esplicito o indiretto.
- **relazionale-sociale**: esclusione esplicita o nascosta.

Per **cyberbullismo** si intende «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata **per via telematica**, nonché la **diffusione di contenuti on line** aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui **scopo intenzionale** e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di

minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo» (art. 2 della Legge 71/2017).

Rispetto al bullismo tradizionale, il pubblico può essere potenzialmente enorme, data la pervasività e l'ampiezza di portata delle tecnologie usate, generalmente anonimo e spesso con carattere di marcata aggressività; a differenza del bullismo, il cyberbullismo può essere agito 24 ore su 24.

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA**

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, che riconosce espressamente una specifica funzione educativa della scuola, prevede un complesso di misure volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con speciale attenzione alla tutela dei minori, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo. Inoltre, il D. M. n. 18 del 13/01/2021 contiene le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo".

Nel Codice Civile, nel Codice Penale e nella Costituzione sono presenti diversi riferimenti alle fattispecie legate ai comportamenti dei bulli e dei cyberbulli. Circa questi ultimi, si specifica che non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- la diffamazione aggravata (art. 595/3 C.P.),
- la violenza privata (art. 610 C.P.),
- il trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. Privacy),
- la sostituzione di persona (art. 494 C.P.),
- l'accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter C.P.),
- l'estorsione sessuale (art. 629 C.P.),
- molestie e stalking (art. 660 C.P. e art. 612 bis C.P.).

Invece, sono in genere associati al bullismo:

- le percosse (art. 581 C.P.)
- le lesioni: (art. 582 C.P.)
- l'ingiuria (art. 594 C.P. - Depenalizzato D. Lgs. 7/2016)
- il deturpamento di cose altrui (art. 639 C.P.)

Per quanto riguarda la responsabilità del minorenne, secondo il diritto civile, risponde delle conseguenze dannose dei suoi atti il minore imputabile (dai 14 anni) o se minore di 14 anni:

a) il genitore per colpa in educando e colpa in vigilando (art. 2048, I co., C.C.);

b) la scuola per colpa in vigilando (art. 2048, II e III co., C.C.).

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando.

I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare.

## **INTERVENTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un **intervento globale e sistemico** che, implementando le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: **alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA.**

Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opererà su due livelli:

1) la prevenzione;

2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

Per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni sporadiche, ma è invece **necessario progettare e lavorare utilizzando tutte le risorse disponibili** con un **approccio integrato**, che guidi l'organizzazione e l'azione all'interno della scuola in un'ottica di **prevenzione su più livelli**.

#### **Azioni di prevenzione:**

- individuazione di un docente referente per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e l'Ente locale;
- creazione di una banca dati (libri, riviste, filmografia, siti web) relativa al fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alle possibili strategie d'intervento;
- costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico;
- attività formative rivolte ai docenti e al personale scolastico;
- coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola, anche in collaborazione con il territorio e gli EE.LL., attraverso incontri informativi e formativi;
- collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- incontri e attività didattiche specifiche con gli alunni;
- promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari;
- individuazione di semplici regole da rispettare che consentano di evitare i comportamenti che possono alimentare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo;
- presenza dello Sportello d'ascolto con personale specializzato per fornire una relazione comunicativa specialistica agli alunni che sentono la necessità di un supporto;
- potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva o specifici interventi;
- utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali);
- adesione ad attività curriculari ed extracurriculari proposte da risorse interne o esterne alla scuola (progetti), in particolare nell'ambito dell'educazione civica (educazione alla legalità e alla cittadinanza, rispetto dell'ambiente, educazione alimentare e alla salute, promozione del benessere, cittadinanza digitale).

#### **Strategie operative:**

- creazione del **Team Antibullismo**, composto da Dirigente Scolastico, docente referente per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, Animatore Digitale, F.S. Area del Benessere Scolastico, F.S. Area dell'Inclusione, F.S. Area Nuove Tecnologie, referente scuola secondaria di I grado, referente scuola primaria, che definisce gli interventi di prevenzione del bullismo (anche con la partecipazione del Presidente del Consiglio di Istituto), coordina e organizza attività di prevenzione, monitora l'efficacia degli interventi, comunica al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo, per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, partecipa all'aggiornamento del Protocollo specifico d'istituto.
- creazione del **Team per l'Emergenza**, composto da Dirigente Scolastico, docente referente per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, F.S. Area del Benessere Scolastico, F.S. Area dell'Inclusione, Coordinatore di classe/team di classe, che promuove e coordina le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano studenti, genitori e personale scolastico, gestisce i casi critici attraverso la collaborazione attiva con le figure esperte e specializzate disponibili (psicologa dello Sportello d'ascolto, educatrice territoriale, pedagogista comunale), intraprende concrete e mirate

azioni in sinergia con gli enti del territorio (Ente Locale, Forze dell'Ordine, Polizia postale, Ufficio di Ambito Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL ecc.), coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitora le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/ interclasse.

### **LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, è fondamentale comunicarlo al Dirigente Scolastico e al Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche tramite l'intervento di un docente. È importante che vengano raccolti **dati oggettivi** sui fatti accaduti.

Una volta definita con sicurezza la situazione, al fine di supportare alunni, famiglie e docenti, sono previsti **interventi integrati** progettati e condotti anche in collaborazione con figure esperte presenti sul territorio, quali psicologo dello Sportello d'Ascolto, educatore territoriale e pedagogo comunale. Gli interventi riguarderanno **tutti i soggetti coinvolti**.

#### **Studenti e studentesse:**

- colloqui individuali con il Dirigente e il Referente scolastico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- convocazione tempestiva delle famiglie;
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione;
- percorso di assistenza e di sostegno psicologico;
- attivazione di interventi rieducativi, che prevedano se necessario il rafforzamento dell'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- interventi in classe e/o con il gruppo di alunni coinvolti, anche con il supporto dell'educatore territoriale, dello psicologo dello Sportello d'Ascolto e del pedagogo comunale.

#### **Genitori:**

- colloqui individuali dei genitori degli alunni coinvolti in prima persona negli eventi con il Dirigente e il Referente scolastico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- realizzazione di incontri informativi e formativi aperti a tutti i genitori degli alunni e delle alunne della/e classe/i coinvolte, anche con il supporto dello psicologo dello Sportello d'Ascolto e del pedagogo comunale;
- eventuale orientamento verso un percorso di sostegno psicologico specifico.

#### **Docenti:**

- incontri formativi e di supporto mirati, anche con lo psicologo dello Sportello d'Ascolto e con il pedagogo comunale;
- eventuale orientamento verso un percorso di sostegno psicologico specifico.

### **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

**Pennetta A.L.** (a cura di), *La responsabilità giuridica per atti di bullismo*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2014, pag. 84.

**Olweus D.**, *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, 1993

**Sharp e Smith**, *Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative*, 1995.

📄 **Sensibilizzazione contro la violenza nelle parole:** <http://paroleostili.com/>

📄 **Educazione civica digitale:** <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

📄 **Pagine dedicate al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo:**

<http://www.stopabullismo.it/risorse.html>

<https://youtu.be/UXjBhE1pQfo>

📄 **Tutela dei minori e segnalazioni:** <http://www.moige.it/>

📄 **Prevenzione del disagio giovanile:** <http://www.cuoreparole.org/>